

Marijuana legale, è boom di acquisti

Volano le consegne a domicilio di cannabis light dopo il lockdown. Ciotti: «Spediamo i nostri prodotti anche in Olanda»

«Inviemo i nostri prodotti a base cannabis light anche in Olanda». Non tutti hanno sofferto l'emergenza sanitaria e la quarantena. Tra le tante aziende ancora chiuse o a scartamento ridotto c'è chi si è ritrovato a lavorare più di prima con richieste che arrivano anche da oltre confine. Alla Canapa house di Riccione ogni giorno si confezionano pacchi con prodotti da inviare in provincia, in Italia e persino all'estero.

«Tutto questo senza nemmeno avere un sito per promuovere quanto produciamo» premette Alessandro Ciotti titolare assieme alla propria famiglia dell'azienda. «Stiamo lavorando, non abbiamo sentito la crisi rispetto a prima delle chiusure imposte dai decreti e dai divieti dovuti all'emergenza sanitaria». Canapa house può contare su una azienda agricola dove si coltiva cannabis, quella consentita dalla legge ovviamente, ed anche su una attività in viale Caccarini dove venivano somministrati alimenti a base di canna-



Alessandro Ciotti titolare dell'azienda Canapa house

bis light. Quando il lockdown ha fatto calare il silenzio e rinchiuso i cittadini in casa, hanno iniziato ad arrivare le telefonate. Sarà stato il bisogno di calmare i nervi provati dal lockdown. Sarà stato che i pusher di marijuana tradizionale - tra divieti di circolazione e strade patugliate dalle forze dell'ordine -

sono off-limits. Il risultato però è lo stesso: la pandemia ha fatto esplodere in Italia le vendite di cannabis legale, quella con contenuto di Thc, lo psicoattivo con effetto allucinogeno, sotto lo 0,5%.

«Ci ha sorpreso ricevere richieste persino dall'Olanda, ma è

comprensibile perché in quel Paese non si trova la cannabis light, quindi con il principio Cbd e non il Thc», dice Ciotti.

Quali sono i prodotti che vanno per la maggiore?

«C'è chi chiede solo cannabis light e chi invece preferisce i prodotti. È molto apprezzato l'olio, ma le richieste sono tra le più varie, dalla farina alle saponette».

Quanto spendono in media i clienti?

«L'ordine come minimo dovrebbe essere di 70 euro, ma consegniamo anche importi inferiori».

In Italia da dove vi arrivano le richieste?

«Anche in questo caso non ci sono zone particolari, abbiamo

L'IDEA

«Stiamo pensando a un servizio a domicilio di pasti con prodotti a base di cannabis»

servito clienti da Palermo a Trieste».

Dopo essere arrivati in Olanda che obiettivi vi fissate?

«L'emergenza sanitaria sembra che durerà per diverso tempo e cambierà anche le abitudini. Per questo stiamo pensando a un servizio a domicilio di pasti con prodotti a base di cannabis. In precedenza nella nostra attività avevamo qualche piatto, le tagliatelle ad esempio. Ora vorremmo presentare un vero e proprio menù per le consegne a domicilio».

Non conoscete crisi.

«In questo settore non siamo rimasti in tanti. Spero che quanto sta accadendo ai negozi che commercializzano prodotti a base di cannabis faccia riflettere chi di dovere su un settore e un filiera che può essere importante per l'economia e il lavoro. La canapa è versatile ed ha una gran quantità di utilizzi e si potrebbe incentivare il settore invece che frenarlo».

Andrea Oliva

[Con l'ultima ordinanza regionale](#)

Doppiette libere di sparare: da domani caccia al cinghiale

L'inverno mite ha favorito il proliferare degli animali selvatici in Valconca e in Valmarecchia



L'ordinanza regionale arma le doppiette. Le nuove disposizioni consentiranno la caccia di selezione da domani e tanti agricoltori ci stanno sollecitando a intervenire perché la situazione

dovuta soprattutto ai danni provocati da cinghiali, sta diventando problematica», precisa Christian Maffei presidente di Arci caccia. Il mondo agricolo ha sempre lamentato la presenza dei cinghiali e i danni che questi provocano alle colture. Ieri la stessa Cia, confederazione italiana agricoltori, ha applaudito allo 'sblocca doppiette' concesso dell'ordinanza regionale. Quest'anno la situazione rischia

di sfuggire di mano perché la presenza di animali selvatici è più che mai visibile dalla Valconca alla Valmarecchia. «I mesi appena trascorsi - continua Maffei - sono stati ideali per la proliferazione dei cinghiali. Abbiamo avuto un inverno mite e abbondanza di acqua. Diversi agricoltori ci stanno sollecitando a intervenire per i danni che i cinghiali stanno provocando ai campi appena seminati e già de-

vastati». Da domani i cacciatori potranno riprendere la caccia di selezione con un ritardo di una ventina di giorni rispetto al 15 aprile, la data che gli anni scorsi vedeva l'inizio della stagione venatoria. «Si tratterà di una azione che sarà svolta da singoli cacciatori. Dovremo stabilire la copertura per le diverse aree, ma il meccanismo sarà quello degli anni passati e basterà poco per poter intervenire».

[Istruzione a distanza](#)

Zainetto, cappellino e merenda La gita scolastica è virtuale

L'idea è venuta alle insegnanti delle due classi quinte della primaria di Novafeltria

Il coronavirus fa saltare la gita scolastica? Le maestre si inventano la gita 'virtuale' con 40 studenti, tanto di pulmino in cartone, mappe Google, zaino e merenda. E' l'idea venuta alle insegnanti delle due classi quinte A

e B della primaria di Novafeltria, coordinate dalla dirigente Chiara Giovannini. Due ore e mezzo di divertimento, per «tenere alta la relazione e sconfiggere l'isolamento forzato - raccontano le sette maestre - Dal 24 febbraio ci siamo trovati catapultati tutti in una nuova realtà. Senza i nostri 48 alunni. Subito la nostra direzione scolastica si è attivata per partire con largo anticipo, rispetto a quanto deciso

dal Governo, per continuare i programmi didattici a distanza. Abbiamo fatto un corso di formazione per scoprire nuove tecnologie di videochat e piattaforme, aree protette per i bambini». Accanto alle video lezioni i bimbi di Novafeltria, in collaborazione con le famiglie, hanno continuato a sentirsi parte della comunità scolastica. «Il nostro principale obiettivo - continuano - è l'aspetto relazionale. Ci sono momenti didattici ma anche di svago come la gita. Tutti erano delusi che del mancato viaggio d'istruzione, programmato per il 28 aprile. Così abbiamo pensato: perché non farlo lo stesso?». Sulle note di 'Buon Viaggio' di Cesare Cremonini



Le insegnanti di Novafeltria in videochat con gli studenti

«alle 9 ci siamo trovati tutti davanti al pc e abbiamo fatto vedere loro un pulmino disegnato - spiegano le maestre - attraverso le mappe di Google Earth abbiamo percorso tutto il tragitto da Novafeltria a Ravenna. Una volta arrivati davanti alla Basilica di San Vitale, abbiamo trasmesso una serie di video per raccontare Ravenna, i suoi mosaici e i monumenti». A metà mattinata tutti si sono trasferiti in giardino per la merenda: c'è chi è uscito fuori casa e chi invece lo ha realizzato con asciugamani e lenzuola verdi in salotto. «L'entusiasmo dei nostri piccoli ci ha colpito», hanno detto le maestre.

Rita Celli